

Start up di un nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani



START UP DI UN SISTEMA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

Lo START UP è quell'insieme di azioni necessarie ad avviare correttamente sul territorio la raccolta differenziata dei rifiuti secondo nuove modalità esecutive

L'attività di avvio del nuovo sistema di raccolta può essere suddiviso in tre momenti interconnessi:

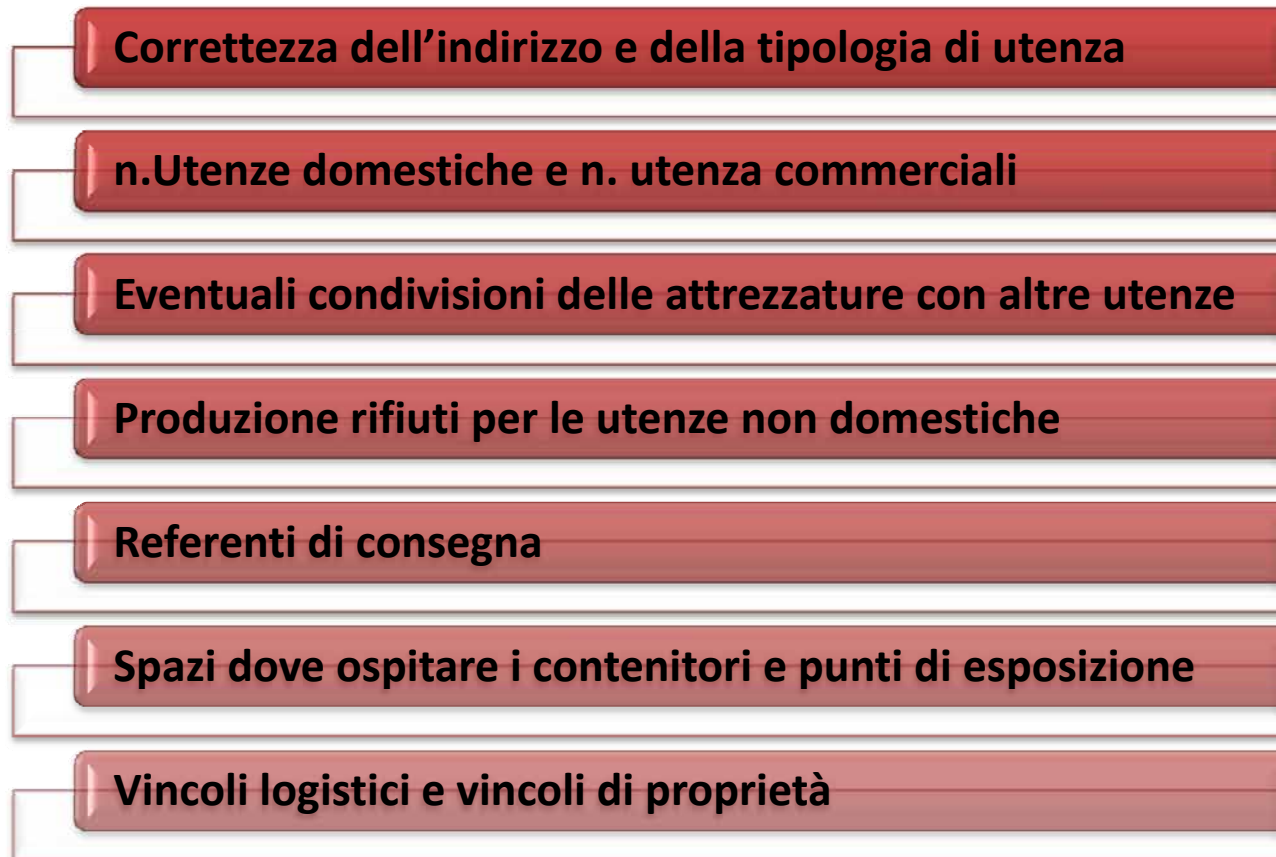
Il dimensionamento volumetrico presso le utenze commerciali e i condomini cui sarà erogato il servizio di raccolta

La concertazione presso i condomini

La consegna delle attrezzature per la raccolta

INDAGINE TERRITORIALE

La prima attività operativa nel processo di avvio di un nuovo sistema di raccolta è l'esecuzione di un approfondito rilievo territoriale inteso come analisi puntuale delle utenze soggette alla trasformazione del servizio



Il rilievo territoriale è eseguito predisponendo una scheda cartacea per la raccolta dati che sarà compilata in campo dai rilevatori e successivamente informatizzata.

INFORMATIZZAZIONE DEL RILIEVO TERRITORIALE

L'indagine territoriale assolve a due scopi:



Raccogliere le informazioni mancanti e indispensabili all'ottimizzazione e gestione dei servizi

Verificare puntualmente la correttezza dei dati già esistenti

Per l'esecuzione dell'indagine territoriale è necessaria quindi la **costruzione di un database.**

Generalmente si tratta di database molto semplici costituiti da una o più tabelle, che contengono campi vuoti con le nuove informazioni che saranno raccolte direttamente sul territorio e in alcuni casi anche campi precompilati con le informazioni di base disponibili (di cui sarà necessario verificarne l'attendibilità)



IL CONTATTO PORTA A PORTA

Per comunicare un così imponente cambiamento di servizio all'interno dei singoli territori è opportuno utilizzare un canale diretto con gli utenti informando domiciliariamente i cittadini delle nuove modalità di raccolta.

In particolare, **il progetto di comunicazione porta a porta** si pone come obiettivi:

Informare i cittadini delle "ordinanze" emanate, perché il cittadino comprenda che oramai la raccolta differenziata non è una questione di scelta

Formare i cittadini all'utilizzo del nuovo servizio, ovvero fornire loro tutte le istruzioni per l'uso del nuovo sistema

Modificare gli atteggiamenti personali fino alla completa consuetudine alla pratica della raccolta differenziata

Raggiungere la popolazione all'interno del territorio attivo, a sua volta suddivisa in target

Consegnare direttamente tutte le attrezzature ed il materiale informativo necessari alla raccolta

VANTAGGI E SVANTAGGI DI UNA COMUNICAZIONE “A CALDO”

I vantaggi:

Maggiore responsabilizzazione del singolo utente

Prevenzione dei conflitti: agendo sulla singola utenza si fa in modo di non creare punti di aggregazione di eventuale proteste

Un approccio corretto con le nuove attrezzature

Gli svantaggi:

Le utenze non sempre gradiscono la visita a domicilio e sono poco propense ad ascoltare l'operatore

Discrete percentuali di non trovati alle quali tramite tagliando saranno segnalati i punti informativi/distributivi a cui rivolgersi

ATTIVITÀ PRELIMINARI AL CONTATTO DIRETTO CAPILLARE

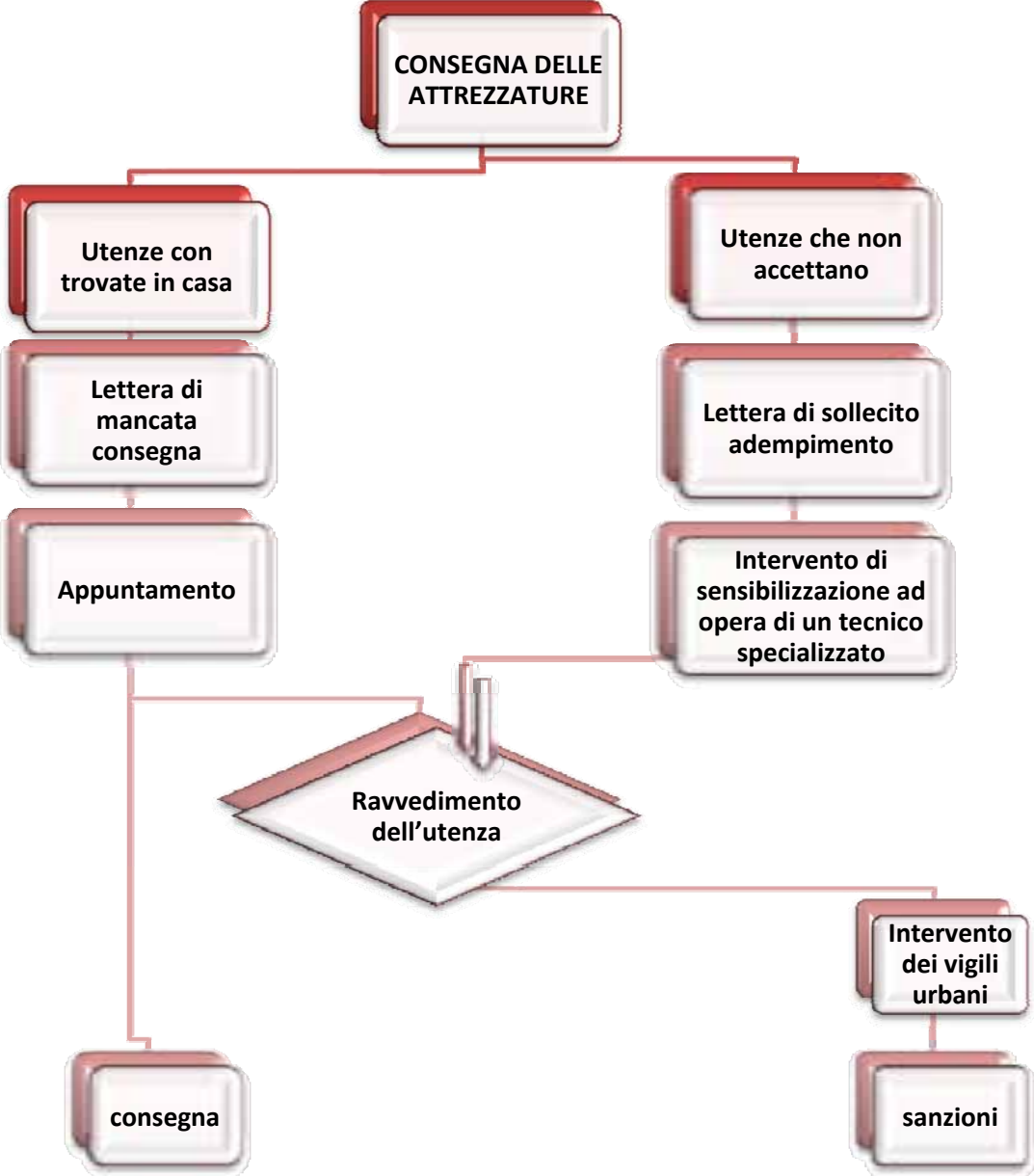
Le attività preliminari consistono nella comunicazione scritta da parte dell'amministrazione comunale del nuovo servizio che sta per partire e sono destinate, ai cittadini, agli amministratori di condominio, alle utenze commerciali e grandi utenze .

Comunicazione scritta consegnata capillarmente buca a buca a tutti gli utenti di preavviso dell'avvio del nuovo servizio e del passaggio degli operatori

Comunicazione scritta inviata tramite raccomandata A/R a tutte le utenze commerciali e grandi utenze, di preavviso dell'avvio del nuovo servizio e del passaggio degli operatori

Comunicazione scritta inviata tramite raccomandata A/R a tutti gli amministratori di condominio, di preavviso dell'avvio del nuovo servizio e del passaggio degli operatori

ITER DI CONSEGNA DELLE ATTREZZATURE



DIMENSIONAMENTO VOLUMETRICO

- **La finalità dell'attività di monitoraggio volumetrico puntuale è quantificare e qualificare i contenitori di cui abbisognano le utenze condominiali e le ditte al fine di conoscere dal punto di vista quali - quantitativo la produzione di rifiuti da parte delle attività presenti sul territorio**
- **Per l'esecuzione di tale fase, è necessario conoscere il modello di raccolta scelto per ogni zona del territorio (progetto preliminare), le frequenze di raccolta, le tipologie di rifiuti raccolti a domicilio, la possibilità di portarli ad una struttura di ecocentro, le tipologie di attrezzature che si vuole proporre alle utenze, etc.**
- **Questa fase ha una forte valenza comunicativa nel momento in cui si sta per avviare un nuovo servizio e richiede una adeguata preparazione tecnica da parte degli operatori che la eseguiranno**

Dimensionamento volumetrico presso le utenze non domestiche e utenze domestiche condominiali

- Per le utenze non domestiche, in linea di massima è necessario effettuare visite dirette per identificare ed intervistare i grandi produttori di rifiuti secondo le linee progettuali per il servizio a regime per definire la necessità di contenitori, in termini di quantità e tipologia
- Per le utenze domestiche in condominio si procederà alla consegna degli starter kit a tutte le utenze e contestualmente saranno dimensionati i fabbisogni in termini di attrezzature condominiali (carrellati) ed individuata la loro ubicazione.
- Per l'individuazione del fabbisogno di carrellati presso i condomini si prevede di contattare e collaborare con gli amministratori qualora si rendano disponibili entro i tempi previsti per l'esecuzione dell'indagine

POSIZIONAMENTO DEI CARRELLATI CONDOMINIALI

Uno dei principali fattori che determina il dissenso dei cittadini è l'acquisizione di uno più carrellati condominiali da tenere negli spazi comuni privati.

Il carrellato condominiale risulta un elemento utile per facilitare le operazioni di raccolta presso gli stabili con un numero elevato di utenze.

Senza carrellato si verificano situazioni del tipo:



**PROVOCA DISSENSI
PER L'INTRINSECO
"EFFETTO
D'INTRALCIO "E PER
LA NECESSITÀ DI
GESTIRLO IN MODO
CONDIVISO E CON IL
CONSENSO DI TUTTI I
CONDOMINI**

LA GESTIONE DEI CARRELLATI CONDOMINIALI



SOLUZIONI SPECIFICHE PER IL POSIZIONAMENTO DEI CONTENITORI

In linea generale esistono diverse soluzioni tecniche adottabili per quanto riguarda il posizionamento delle attrezzature che può essere essenzialmente di due tipi:

***Internalizzato* su proprietà privata (con tutte le sue declinazioni)**

***Esternalizzato* su suolo pubblico**

L'approccio tecnico principale è finalizzato alla massima internalizzazione dei contenitori, il posizionamento su suolo pubblico può scaturire dall'assenza totale o parziale di spazi adeguati oppure dalla presenza di impedimenti logistici o di vincoli di proprietà.

Le priorità di adozione delle diverse soluzioni vengono definite in base ai seguenti elementi discriminanti:

Tipologia di utenza (domestiche e non)

Consistenza demografica (numero di famiglie per le utenze domestiche)

Esistenza di spazi di pertinenza dove poter collocare le proprie attrezzature

Esistenza di vincoli logistici

Esistenza di vincoli legali

PRINCIPALI VINCOLI LOGISTICI LEGATI AL POSIZIONAMENTO DEI CARRELLATI

Vincoli logistici	Esempio
nessuno	Cortile, giardino, spazi comuni, piano piloti e accessibili
gradini	Cortile accessibile solo tramite rampe di scale
rampe	
Insufficienza spazio	Cortile ridotto dai box
Idoneità parziale	Androne, spazio chiuso

CRITICITÀ.1

L'avvio di un nuovo sistema dove è prevista la raccolta domiciliare dei rifiuti può generare una serie di problematiche in parte già note e in parte legate specificamente al contesto metropolitano in cui si va ad operare.

Problematiche soggettive più frequentemente riscontrate:

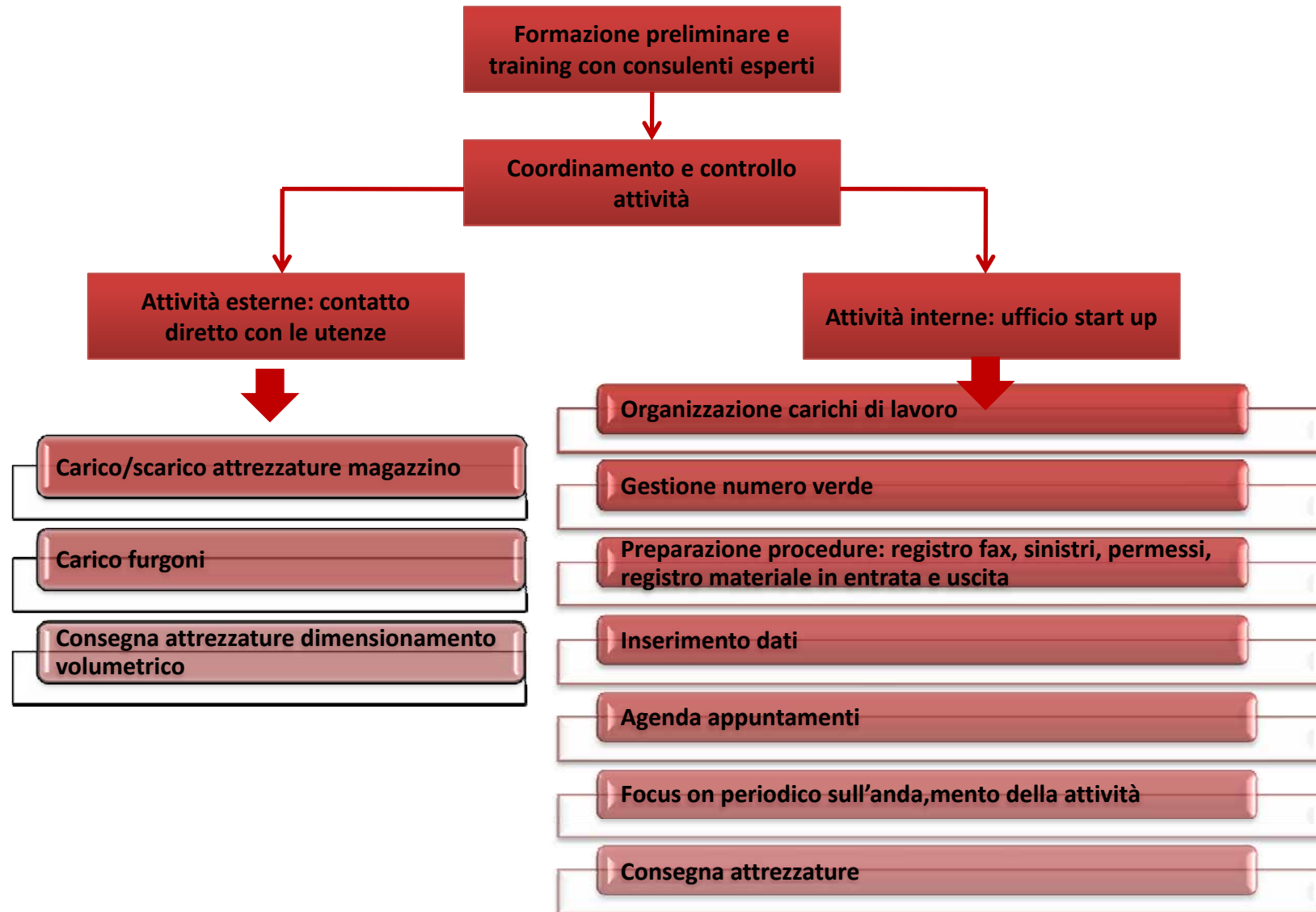
Tipologia	Azione di risposta
Utenti che non vogliono genericamente farsi carico dei propri rifiuti	<ul style="list-style-type: none">♣ rafforzamento della comunicazione diretta♣ Sportello locale per l'informazione e la negoziazione♣ azioni di controllo del territorio e sanzioni
Utenti ansiosi per la novità	<ul style="list-style-type: none">♣ rafforzamento della comunicazione diretta♣ Sportello locale per l'informazione e la negoziazione♣ Numero verde
Amministratori di condominio poco collaborativi od avversi (in genere 1/3 del totale)	<ul style="list-style-type: none">♣ Adeguata anticipazione dei tempi di contatto e formalizzazione della comunicazione♣ Fornitura kit specifico
Utenti che si rifiutano di ospitare i contenitori nelle aree private	<ul style="list-style-type: none">♣ Rafforzamento della comunicazione diretta♣ Negoziazione in fase di consegna♣ Sportello locale per l'informazione e la negoziazione
Utenti che spostano all'esterno contenitori previsti in aree private	<ul style="list-style-type: none">♣ Azioni di controllo del territorio e sanzione♣ Effettuazione campagne di monitoraggio analitico
Aree con problematiche sociali preesistenti	<ul style="list-style-type: none">♣ Attivazione di mediazione culturale

CRITICITÀ.2

Problematiche oggettive più frequentemente riscontrate

Tipologia	Azione di risposta
Mancanza di aree per ospitare i cassonetti in spazi privati (circa il 5% del totale)	<ul style="list-style-type: none">♣ Internalizzazione parziale dove possibile, anche abbinata ad aumento di frequenze di raccolta♣ Esternalizzazione
Barriere architettoniche o carenza di spazi per l'esposizione	<ul style="list-style-type: none">♣ Contenitori di dimensioni ridotte eventualmente abbinati ad aumento di frequenza di raccolta♣ Internalizzazione parziale o esternalizzazione
Numero eccessivo di contenitori nel cortile	<ul style="list-style-type: none">♣ Incremento frequenza/e di raccolta rispetto agli standard normali
Rifiuti abbandonati a lato dei contenitori posti permanentemente su strada per mancanza di spazi interni	<ul style="list-style-type: none">♣ Realizzazione stallo♣ Indicazione numeri civici di riferimento (adesivo stampato)
Accumulo eccessivo di sacchi nel giorno di raccolta della plastica (per più giorni se l'utenza non espone correttamente)	<ul style="list-style-type: none">♣ utilizzo di contenitori più grandi♣ Aumento di frequenza di raccolta
Utenze commerciali con spazi insufficiente o non idonei rispetto alla produzione di RU	<ul style="list-style-type: none">♣ incremento frequenza/e di raccolta
Frazionamento della dotazione di contenitori per singola famiglia	<ul style="list-style-type: none">♣ limitare questo accorgimento♣ Dove emergono eccessive criticità prevedere il posizionamento dei contenitori condivisi su strada

ATTIVITÀ DI START UP





UFFICI SEDE LEGALE

Via Grandi, 52
35010 Vigonza (PD)

UFFICI SEDE OPERATIVA

Via del Santo, 55
35010 San Giorgio
delle Pertiche (PD)
Tel. +39 049 8098519
Fax. +39 049 8098501
info@sintesionline.eu

UFFICI SEDE OPERATIVA

SINTESI MED

via Roma, 28
82018 San Giorgio
del Sannio, (BN)
Tel: +39 0824337732
Fax: +39 0824336787
infomed@sintesionline.eu

SITI INTERNET

www.sintesionline.eu
www.rifiutinforma.it